(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

*Sonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant*

*Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo*
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 290

Venerdì 23 Dicembre 1910

La situazione ministeriale

ROMA, 22.

Nulla di nuovo nella situazione ministeriale; c'è solo un grande sbizzarrirsi dei giornali nel commentare gli ultimi avvenimenti parlamentari. «Furono un 606», dice un foglio, «che purgarono dall' infezione socialista il ministero».

«Il voto politico non fu voluto dall'opposizione — commenta un secondo, — se Salandra avesse parlato subito dopo Turati, c'era già un ordine del giorno di fiducia, presentato da un giolittiano di sinistra, e ricoperto di firme di tutti i settori della Camera. Salandra capì che un voto provocato gli sarebbe riuscita una sconfitta».

Un terzo giornale parla di crisi; un quarto assevera che il ministero sta in piedi solo pel disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione.

Ciò è falso. Ma non si vuol dire che il Ministero non sia esautorato. Difatti ora deve cambiar rotta nella sua politica, finora intonata al *flirt* socialista, oppure deve scontentare la maggioranza.

A meno che il distacco socialista non sia una finta parata....

Senato del Regno.

Roma, 22. — Oggi il Senato ha approvato i seguenti progetti di legge: provvedimenti sanitarii per il colera; modificazioni ai dazi doganali per i fucili; indicazioni stradali; ordinamento della carriera d'usciere presso gli uffici giudiziarii. Ha poi deciso di rinviare la discussione del disegno per modificare le disposizioni di legge concernenti gli ufficiali giudiziari.

Il Senato si riunirà il 28 corrente per l'esame dei progetti riguardanti la proroga dei termini che hanno scadenza con la fine d'anno.

Prima di levare la seduta il senatore Casana e il ministro Fani recarono un saluto al presidente Manfredi, che rispose ringraziando.

MINIME DA ROMA

ROMA, 22

— Oggi s'è riunita la Cammissione pel monumento a Vittorio Emanuele. Il Ministro ha confermato che potrà essere inaugurato il 4 giugno 1911.

— Un disegno di legge è stato preparato pel quale si stabilisce il diritto della pensione pei maestri cominci a decorrere dopo 24 anni, sei mesi e un giorno del regolare servizio nelle pubbliche scuole.

— Oggi s'è pure riunito il Consiglio dell'Emigrazione.

Il sontuoso tempio del Corpus Domini a Milano.
sarà inaugurato il 31 gennaio.

Milano, 22. — E' stato definitivamente stabilito che il sontuoso tempio del Corpus Domini a Porta Sempione sia aperto col prossimo 31 gennaio.

La fortuna di un americano a Montecarlo.

Parigi, 22. — Si ha da Montecarlo che l'americano Guglielmo Armgorough è riuscito a guadagnare al giuoco in poco tempo la bella somma di due milioni. Egli ha una fortuna eccezionale, infatti il primo giorno in cui entrò nella sala da giuoco guadagnò 200,000 lire.

Opere pubbliche d'interesse regionale.

Roma, 22. — Nel bilancio di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1911-12 sono compresi fra gli stanziamenti per opere regionali:

Opere idrauliche e marittime nelle provincie venete e di Mantova L. 6.822.300.

La rottura del blocco democratico
alle Camere spagnuole.

Madrid, 22. — In seguito alle polemiche relative all'azione del Consiglio municipale di Barcellona ove i radicali sono in maggioranza, è avvenuta una rottura fra i deputati radicali e socialisti, dopo la quale i deputati radicali hanno deciso di costituirsi in partito parlamentare e hanno proclamato loro capo il deputato Lerroux.

Grande è l' impressione nei corridoi della Camera per l'avvenuta rottura.

Orribile morte d'una giovane.

Milano, 22. — In località Cagnoletta è avvenuta una grave disgrazia. Certa Varoni Zaira, di anni 20, reduce da una visita ad alcune sue compagne, alle quali aveva portato dei confetti, essendo imminenti le sue nozze, per scansare un barroccio, attraverso un binario tramviario. In quel momento sopraggiungeva a tutta velocità il tram a vapore Milano-Saronno, che la investì violentemente, stritolandola.

Giurisprudenza Ecclesiastica e Civile

Coadiutore — Assegno a carico del Comune per decime abolite.

L'assegno corrisposto dal Comune in sostituzione delle decime abolite all'economo coadiutore per assoluti bisogni della popolazione e non per quelli personali del Parroco, resta a carico del Fondo, Culto in seguito alla legge 14 luglio 1887, «Cassazione Roma 4 marzo 1910.

Spesa pel Coadiutore. Legge 14 luglio 1887 Comuni — Bisogni del culto — Obbligatorietà.

In forza dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, il fondo pel culto è obbligato a sostenere, in luogo dei Comuni, la spesa pel Coadiutore del parroco, allorchè quest'ultimo non sia in grado di provvedere ai bisogni del Culto della popolazione, per circostanze dipendenti dalla località ed estranee all'interesse particolare del parroco stesso. (Corte Cass. Roma 4 marzo 1910).

Spese di Culto — Obblighi dei Comuni — Prestazione ultratrentennale — Efficacia.

Hanno tuttora vigore non essendo state abrogate dalla vigente legge comunale e provinciale, le leggi esistenti negli antichi stati italiani in quanto imponessero obblighi di culto a carico dei Comuni

Le prestazioni di culto stanziate in bilancio da oltre trent'anni, possono costituire una presunzione hominis della esistenza del titolo obbligatorio. Occorre vedere, secondo i casi, se tale presunzione sia ammissibile e se sia grave, precisa e concordante.

(Tribunale Civile di Bologna 16 giugno 1910).

L' aureo sol dell' avvenire in America.

Parigi, 22. — Il *Gaulois* ritiene che un grande impresario argentino impegnerà Jaurès per fare una tornèe nell' estate prossima di venti conferenze nella repubblica argentina, in ragione di 4 mila lire ciascuna. Jaures avrà pure rimborsate le spese di viaggio.

L'America Meridionale è diventata l' Eden dei socialisti!

I saggi dell'interesse per il 1911
sui depositi e prestiti.

Roma, 22. — Il ministro del Tesoro ha determinato i saggi dell' interesse sui depositi e prestiti presso la Cassa Depositi e Pestiti e sui depositi presso le casse postali di risparmio, siano fissate per il 1911, nelle seguenti misure: del 2,64 per 100, netto, sui capitali a risparmio depositi nelle casse di risparmio postali, del 4 per 100 netto sui prestiti da concedersi dalla cassa depositi e prestiti e sui capitali dei prestiti già concessi e da trasformarsi, del 2,40 per 100 netto sui depositi per cauzioni da eseguirsi presso la cassa depositi e prestiti, da contabili, impresari, affittuarii, appaltotori, ecc.; del 2,20 per 100 netto, sui depositi volontari di privati, corpi morali e pubblici stabilimenti; del 2,20 per 100 netto sui depositi obbligatori giudiziari od amministrativi.

Le Missioni Cattoliche dello Zambese
sul punto di essere distrutte!

La Direzione generale del Sodalizio di San Pietro Claver comunica quanto appresso:

«Il R. P. Hiller d. C. d. G. scriveva il 7 di novembre alla Direttrice generale del nostro sodalizio: «La bella Missione dello Zambese è sul punto di essere distrutta. Aspettiamo ogni giorno il decreto. Vogliono prenderci tutto e cacciarci. Abbiamo fatto appello al Console tedesco e aspettiamo il risultato delle pratiche che lui farà. Il governo locale ci difende, ma che serve ciò contro questi energumeni? Scriverò subito nel caso che riuscissimo a salvarci. Il mio lavoro di 26 anni sarà dunque distrutto di un colpo! E' una terribile sciagura! *Fiat Dei voluntas*!».

Otto giorni dopo, lo stesso padre scriveva: «Il nostro appello al Console tedesco ha servito. Abbiamo speranza di poter rimanere, ma con che sostenere i 700 fanciulli delle stazioni di *Boroma* e di *Miruru*? Come sostituiremo i 30.000 marchi, che il governo ci dava? Come faremo per non morir di fame?»

Contemporaneamente alla suddetta lettera giunse però il seguente telegramma alla Sede del Sodalizio: «Tete, 13 dicembre. «Al fiume Zambese vi sono soltanto mis- «sioni Gesuiti. Il primo gennaio debbono «essere tutte chiuse. Prego sottomettere «l'affare al Comitato antischiavista inter- «nazionale. — Hiller».

Ciò che temeva il Padre Hiller è dunque una trista realtà: contro la violenza brutale della setta non valgono nè Consoli, nè Comitato antischiavista! Se le Potenze non si sono neppure scosse contro i metodi barbari usati verso le Congregazioni religiose del Portogallo, come si può sperare che proteggono le missioni nelle colonie portoghesi? Dio voglia che queste righe contribuiscano a mettere in luce i metodi inauditi coi quali il nuovo governo portoghese intende procedere verso benemeriti ed eroici pionieri della civiltà e della fede e verso centinaia di fanciulli abbandonati e suscitino un salutare orrore in tutti gli amici dell'umanità e della civiltà contro un simile governo!

Il detto P. Hiller dovrà probabilmente, in caso la persecuzione continui, rifugiarsi in territorio inglese, privo di tutto; occorre quindi tener pronto di che aiutarlo. Il Sodalizio Claveriano accetta e trasmetterà nel modo più sicuro e sollecito al valente missionario offerte e doni. Indirizzo: Roma via dell'Olmata, n. 13».

Le ultime geniali invenzioni
di Mons. Cerebotani.

L'*Avenire* ha da Parigi:

Innanzi ad un uditorio nel quale notavansi le maggiori autorità tecniche dell'amministrazione telegrafica e telefonica governativa francese e un gran numero di ingegneri elettricisti con i rappresentanti del ministro della guerra, il già noto inventore mons. Cerebotani ha esposto oggi una serie di nuovi apparecchi interessantissimi che riguardano la telegrafia senza fili, la telegrafia ordinaria e la telefonia. I principali apparecchi che egli ha presentato sono il tetegrafo e il telefono che stampano senza fili.

Al principio della telegrafia senza fili, quando Marconi tentò il suo sistema su deboli distanze, egli inviava come oggi dei segnali che venivano a scriversi all'arrivo sulla striscia dell'apparecchio ricevitore come nella telegrafia ordinaria. Ma quando si furono raggiunte le enormi distanze di parecchie migliaia di chilometri che separano i grandi posti attuali, la debolezza dell'azione esercitata dalle onde herziane non permise più di far scuotere gli organi meccanici nel posto ricevitore. Di qui la necessità di ascoltare per mezzo degli apparecchi ricevitori del telefono ordinario. Ora monsignor Cerebotani ha esposto questa mattina un nuovo sistema per mezzo del quale gli inconvenienti che si notavano nella telegrafia senza fili al posto ricevitore scompaiono. Il telegrafo stampante del Cerebotani a grandi distanze applicato alla telegrafia senza fili si rivela come una ve a genialità in questa invenzione già così stupefacente.

Un secondo apparecchio è stato presentato dall' illustre inventore. E' il selector invenzione capitale del Cerebotani. Essa risolve infatti in un modo ammirabile la questione così a lungo discussa del segreto degli spazi senza fili.

Grazie all'applicazione del sistema Cerebotani il corrispondente della telegrafia senza fili può corrispondere da un posto di partenze con un altro posto voluto escludendo tutti i posti intermedi i quali non potranno mai sorprendere i dispacci inviati.

Poi l' inventore ha esposto la sua invenzione ultima del telegrafo senza fili tascabile. E' un apparecchio curiosissimo che si può portare a tracolla come un semplice canocchiale da guerra e che permette ad un ufficiale, ad un soldato, ad una persona qualsiasi di continuare a ricevere in corso di strada le istruzioni trasmesse da un posto centrale di telegrafia senza fili.

I segnali trasmessi sono indicati semplicemente dalla rotazione dl un ago sopra un quadrante.

Infine mons. Cerebotani ha presentato un nuovo modello del suo celebre telautografo per la trasmissione telegrafica della scrittura e dei disegni, che interessa particolarmente il reportage giornalistico.

I funzionari presenti hanno presentato a mons. Cerebotani le loro congratulazioni, riconoscendo la grande importanza della sua invenzione.

DALLA PROVINCIA

Prato Carnico
SCONFITTE E VERGOGNE.

Abbiamo combattuto e perduto. Ed eccone il come ed il perchè. Per rinunzia di parecchi consiglieri qui doveansi fare le elezioni generali, ed i socialisti vi lavoravano alacremente da non poco tempo. Noi siam pochi e giovani, e noi ci si dà certa importanza: i più ascoltati de' liberali sonnecchiarono un po' troppo, e mentre gli avversari avevan pronte le armi, le file, dalla parte nostra s'aspettò la vigilia per adunare un po' di comizio e prender le ultime decisioni. Si stabilì di presentarsi in buon nucleo per aver posti al seggio, di collocarvi il sig. Alberto Roja ed il sig. Luigi Micoli. Il primo era sempre stato de' capi tra i liberali, paladino delle istituzioni, bersaglio dei socialisti mai abbattuto: il secondo, che in altri tempi e circostanze era stato con noi, benchè di tinta differente, lasciò sperare non ci sarebbe mancato. (Oh noi ingenui sempiterni!) Il domani s'andò a votare, guadagnammo due posti al seggio, e quando i due eletti doveano insediarvisi, non si trovarono, ed il seggio fu tutto degli altri. Perchè non vi vennero? Se sapevano di non poter esservi, doveano non accettar di venir eletti; se l'impedimento sorse solo al mattino del domani, perchè non manifestarlo subito? si sarebbe pensato e provveduto alla nomina d'altri. Il Micoli era candidato de' socialisti, non lo sapevamo, e non pretendevamo ce lo confessasse; ma sarebbe stato più che conveniente per un galantuomo (qual sempre lo ritenemmo) ch'egli avesse recisamente rifiutato di rappresentarci al seggio. Quanto all'altro diciamo solo che la è dura il vedersi così mancare in momento di tanta importanza chi più mostrava e doveva fare per noi. Avrà avute forse buone ragioni per fare quanto ha fatto; non conoscendo queste ragioni, non le possiamo negare; ma le scuse fin qui addotte non hanno soddisfatto; e la mancanza sua venga pur giustificata, resterà nella memoria nostra per parecchio tempo.

Non ostante ciò, ritenevamoci sicuri di vincere. Ed ecco che quattro elettori, sui quali facevamo serio affidamento, non si presentano a votare. Non importa: siamo ancora in buon numero. Aspettiamo lo spoglio. Il nostro campo è campo di morti. Entra solo l'amico Giuseppe Rupil di Sigismondo, anima e lingua di noi pochi e poveri clericali, ed entra per minoranza. Perchè tanto disastro? Due o tre hàn dovuto finire col confessarla almeno mezza, un dì o l'altro la confesseranno altri. Tiratevi il cappello sugli occhi, evitate le piazze, le vie, i ritrovi, anime anfibie, che voleste sempre esser credute amanti dell'ordine, del ben del comune, amiche nostre; e mentre vi allineavate con noi preparavate il tradimento. Bella gloria la vostra e duratura! I socialisti hanno tutto il diritto di ridervi sul muso. Essi almeno si mostrano e si dicono quelli che sono. Ma voi... oh di voi non val più la pena di parlare.

Il seggio dopo riconosciuta buona una scheda stampata, ha rigettate le altre simili perchè non istampate in una tipografia regolare, perchè le linee troppo fitte e perchè... le schede stampate eran troppe. Ma abbiamo buone ragioni per isperare che dovrà rimangiarsi il gran rifiuto, ed entrerà in consiglio anche il sig. Michele Canciani, nostro candidato di parte liberale, che essendo amministratore vecchio, intelligente, non abbindolabile, darà ai novellini socialisti che pensare.

La forza maggiore di Pesariis, amando più il ravvivare le lotte di campanile che la difesa de' principii, s'è alleata coi socialisti. Così Prato e Pesariis, le due rocche dell'ordine, sono cadute.

Sulle altre frazioni non avevamo speranze, benchè qualche amico nostro si facesse in quattro per ottenere qualche cosa.

Siamo stati battuti; ma, benchè battuti, ci sentiamo in pieno diritto di portare la fronte alta. Vi aspettiamo all'opera, signori socialisti, all'opera alle prossime elezioni. Abbiamo perduto il campo, ma non il coraggio.

Carneade.

Barbeano
Tentato furto.

(21) Iersera nella palazzina del sig. Antonio Martina alcuni ignoti tentarono scassinar la serratura del portone d'entrata.

Per fortuna il padrone alle 2 1|2 era ancora sveglio e non appena questi cari ospiti posero piede sulla soglia egli si fece coraggio e chiese il «Chi va là?»

Nessuna risposta, salvo un correre a rompicollo degli ignoti e poco graditi visitatori.

Il Martina riavutosi dalla potente paura si coricò platonicamente attendendo la domani per denunciare il tentato furto.

Tolmezzo
In Teatro - La serva amorosa.

La brillantissima commedia goldoniana venne ieri sera magistralmente interpretata al nostro De Marchi dalla distinta Compagnia Brizzi e Corazza. Il teatro com'era da prevedersi, trattandosi di una commedia dell' immortale Veneziano, era pieno. Gli artisti furono insuperabili, specialmente i signori Corazza, Brizzi e Dal Lago sotto le spoglie delle simpatiche maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella, e la signora Bianchini che sostenne la parte della protagonista. Due ore di vero godimento artistico per il pubblico cui piace il teatro morale ed educativo, noioso forse per quell'altra parte che si diverte solo nelle produzioni sconcie che i francesi chiamano «pochade».

Per questa sera è annunciata la bella commedia di G. Gallina «El moroso de la nona».

Gemona
Furto sacrilego a Peonis.

(22). I soliti ignoti l'alta sera non si sa ancora bene se si fossero nascosti nella Chiesa o entrati miracolosamente fecero saltare il coperchio di una cassetta portandone via il contenuto consistente in poche lire.

Oggi furono sul luogo i carabinieri.

Magnano in Riviera
Il nuovo canale Urana-Soima
e le recenti pioggie.

(20). Il tempo pessimo delle scorse settimane con i furiosi suoi acquazzoni le ritardò i lavori agricoli, servì almeno a sperimentare se il nuovo canale era stato *ben* costruito, oppure no.

In passato, vi erano state proteste vivissime, opposizioni che sembravano insormontabili, per il fatto che il canale era stato scavato (così dicevasi) in proporzioni esageratamente grandiose. Molti denari dei contribuenti — si aggiungeva — si potevano risparmiare! Tali critiche avevano impressionato molti, compreso i preposti al Consorzio, i quali però tennero fermo, fidando nella capacità dell' ingegnere progettista cav. Antonio del Pra di Portogruaro.

Le piene recenti dimostrarono adunque che il canale doveva essere costruito come fu. Per poco che fosse stato diminuito nelle proporzioni, sarebbe stato insufficiente allo scopo! Nei giorni scorsi l'acqua giunse infatti a sormontare le sponde, ma non fece però danni. Imaginatevi che sarebbe accaduto se la presidenza del Consorzio avesse ceduto, di fronte all'accusa, di megalomania? Si sarebbero sparse decine e decine di migliaia di lire inutilmente o quasi! Merita pertanto un sincero elogio l' ing. del Pra che si dichiarò pronto a rinunciare all' incarico piuttosto che ridurre il canale, quale era stato previsto nell' ultimo progetto!

Il compiacimento per la riuscita del lavoro è diminuito tra la popolazione del Comune e specialmente della frazione di Bueris, pensando alla infermità che ha allontanato da Bueris il beneamato cappellano don Angelo Mauro. Egli fu invero uno dei fautori più strenui del prosciugamento delle paludi senza badare a fatiche e s' era affrettato a trasformare a prato un pezzo paludoso di proprietà del Beneficio, per dimostrare *praticamente* i vantaggi che si potevano ritrarre dai lavori. A don Angelo Mauro giunga da queste colonne il saluto affettuoso della popolazione di Bueris con l'augurio che la sua convalescenza, nella sua casa di Montegnacco, sia breve e possiamo vederlo al più presto risanato. Nel nostro paese egli ha fatto tanto bene: *costruzione chiesa, ampliamento canonica, costruzione cimitero, latteria ed edificio relativo* ecc.).

Colloredo di Prato
Replica.

Riceviamo ancora in merito alla polemica che per lunghezza minaccia di venir serpe:

All'articolo firmato D. F. P. ed inserito sul N. 285 di codesto giornale rispondo:

Anzi tutto riconosco la superiorità del sudetto signore come articolista; ma cosa volete? tutti non possono comprare la scienza a così buon mercato come toccò a lui è questione di aver gabbato l'altrui buona fede e se vuolsi anche... d' ingiustizia; come potrebbe pensare qualche pessimista! ma pazienza!

Non è quindi per fare sfoggio del mio poco sapere che entrai nel dibattito, ma per difendere l'operato della Giunta, e se mi qualificai, lo fu per dimostrare che lo scopo era precisamente quello e nessun altro.

L'aver portato in iscena il sig. P. G. era indispensabile, perchè essendosi parlato di alcuni capi famiglia quali ricorrenti dovevasi pur dire chi fossero e, nominando uno dei capi gruppo, questi paesani capirono subito la fonte e si orientarono.

Dei ricorrenti poi (erano soli quattordici) e cioè tutti quelli che potè racimolare il partito del D. F. P. compresi in questi due suoi fratelli, un cognato, ed un fratello del primo firmato.

Siccome il D. F. P. ebbe a deplorare che causa l'alcoolismo devesi allargare i manicomi, mi pare forse giusto rilevare l' incoerenza risultante dal fatto che uno dei suoi partitanti, cioè il P. G. avea ed avrà ancora da aprire un altro esercizio, cioè, secondo gli avversari, una nuova fabbrica di mentecatti.

L'aver poi portato in campo la cessata latteria era cosa più che naturale, essendo ritenuta un' istituzione contro l'alcoolismo.

Il forno invece messo inanzi dal D. F. P. è assolutamente estraneo all'argomento e non ci ha alcuna attinenza, ma siccome ha fatto capolino un'altra volta, non posso sottacere ch'essi erano contenti lasciarlo vivere finchè amministratori e gestori erano del partito del D. F. P. e quando esso partito non lo potè più amministrare, fecero ogni sforzo per atterrarlo. Il perchè? E' così chiaro che tutti devono intuirlo.

In quanto al resoconto che devo dare come cassiere dell'amministrazione degli interessi frazionali è sempre pronto, ma

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

spetta ad altri che non sia il D. F. P. fissare il tempo per presentarlo.

Lo ringrazio però istessamente della sua clemenza col darmi un tempo di 15 giorni per presentarlo! e dire che non è possibile prima, perchè l'anno si chiude col 31 dicembre.

L'acredine che si sprigiona dal D. F. P. da tutti i pori, scoppia poi nel punto del suo II articolo dove dice di non accedere in quelle certe osterie (e qui a Colloredo si conosce il perchè) e grazie l'orario breve delle altre, ecc. dimostrando così verso i proprietari delle medesime sentimenti di personalità a cui soltanto è ispirato e si spiega il I articolo del sig. D. F. P.

Prima di chiudere non posso che congratularmi con lui delle sue migliorate finanze in grazia di non poter trattenersi molto nelle osterie, in alcune per ripicco, in altre pel limitato orario, ed auguro che tutti i suoi partitanti lo imitino e vadano a riposare per tempo, così sicuramente gli alcoolizzati cangeranno ed il primo vantaggio che si conseguirà sarà la cessazione di questi indecorosi pettegolezzi.

Neppure io sono esercente, nè aspirante ad esserlo, nè parente di osti; per cui trovo inutile affermare che nel mio dire fui sospinto solo dal desiderio di mettere le cose nei loro veri termini.

L. D. M.

Artegna

Per una pergamena.

(20). Finalmente ho potuto avere tra mani il *Paese* del 14 corr. Ad Artegna s'era fatto recapitare un numero considerevole di copie, ma forse visto che l'interessante articolo destinato a commuovere Artegna tutta era riuscito una troppo meschina cosa si pensò meglio di non metterlo in commercio. Siamo riusciti però ad avere una copia per altra via, copia che conserveremo gelosamente, per additarla ai tardi nipoti come monumento insigne d'insipienza umana.

Non intendo fare la critica letteraria dell'articolo: non ne val proprio la pena; d'altra parte fare della critica letteraria a chi non conosce nemmeno le più elementari regole grammaticali è per lo meno tempo perso. Non so resistere però alla tentazione di mettere sott'occhio ai lettori del *Crociato*, a quelli d'Artegna s'intende, la dedica che un gruppo di consiglieri volle presentare al sig. Luigi Menis, neo sindaco, «*a dispetto di tutti*» dice il *Paese* «*riuscito dalle urne*». La dedica riferita sul *Paese* è preceduta da un periodetto che zoppica maladettamente e che è là sospeso come un salame. Ma fa niente. Leggete e godete.

La pergamena ben dipinta collo stemma di Artegna incoronato dal motto «*Onore al merito*» e porta scritto: (jahi!!)

Luigi Menis — che per ben tre lustri bene operando — con lume d'intelletto — amministrò il difficile — per intestine lotte di stola oro e lavoro — Comune Artegniese Auspicando che in breve — Dopo conscienziose dimissioni — Continui ad avviarlo — verso il benessere e la libertà — gli elettori liberi di Artegna offrono — Artegna XII. MCMX.

Ma chi è quel Cima... bue che ha dettata questa porcheria letteraria? Lasciamo pure da parte per un istante lo spirito settario e le malignità che informano la dedica, e consideriamola al lume della grammatica. Che orrido orror di orridezza orrenda! Ne sarebbe forse autore qualcuno di quelli che combattono le scuole anche pel timore che qualche scolaretto di terza elementare evolvendosi un pochino più di lui gli avesse a ridere in faccia?

E' vero che le dediche devono essere condotte con certe regole che non si trovano sulle grammatichette che vanno per le mani degli alunni delle prime elemenntari nelle quali forse il celebre epigrafista compì i suoi studi letterari, ma se non sapete fare di meglio, caro il mio caro, pregate qualche compiacente signore che v'aiuti.

Fareste più bella figura di fronte al pubblico. Ma lasciamo la critica letteraria e avanziamo una domanda: Sapreste voi, o chiarissimo autore, della dedica rispondere da onest'uomo, se non siete una donna! Che intendete per *lotte intestine di stola oro e lavoro?* Vorreste forse insinuare la idea che il Sindaco Menis che per ben tre lustri bene operò fu in lotta coi preti?

Via; gli fate un brutto complimento e dite una solenne menzogna. Poichè nè i preti ebbero mai a combattere il Menis, che non fu mai avversario, nè il Menis militò contro i preti. Egli non è un anticlericale, anzi i preti l'hanno sempre avuto in conto di onest'uomo. Maligna insinuazione dunque la vostra, o messere. *Lotte intestine di oro.* Questo poi non lo comprendiamo affatto; e farebbe bene l'autore della dedica a darci qualche spiegazione. *Lotte intestine di lavoro.* E questo non lo comprendiamo noi crediamo che non lo comprenda nemmeno l'autore della dedica: quindi è inutile domandar spiegazioni. Sarebbe un creare al poco illustre letterato un troppo grave impiccio.

L'articolista dice che quando fu consegnata al Menis con appropriate parole l'ormai famosa pergamena il festeggiato rispose commosso. Su questo c'è per lo meno da dubitare a meno che chi scrisse, presente alla consegna, non sia stato colpito lui da commozione viscerale o cerebrale che è peggio.

Dia retta a noi il signor Menis e accetti un consiglio da veri amici: Respinga la pergamena che per lui suona offesa grave; pensi che il paese di Artegna non gli ha mai fatto il grave torto di intrupparlo tra gli anticlericali che agitano le acque per pescare nel torbido. *Caio.*

Fagagna

La nuova Giunta.

Ieri sera alle 16 1|2 si raccolse il Consiglio Comunale, per procedere alla nomina della giunta in seguito alle ultime elezioni parziali. Riuscì eletto sindaco il cav. Attilio Pecile; Assessori co. Daniele Asquini, Leone avv. Orlando, Saro Raffaello, Dreossi Angelo; Supplenti Giac. cav. Grosso, Persello Angelo.

Per la caserma dei RR. Carabinieri.

Il nostro Comune, con recente decreto prefettizio è autorizzato ad acquistare dai fratelli Volpe fu Antonio un appezzamento di terreno per l'erezione della Caserma dei RR. Carabinieri.

Cavazzo Carnico

Furti.

(22) Notti orsono ignoti ladri penetrarono nelle abitazioni di Stroili Lorenzo e Daniele Zanetti, che rubarono in una un fucile nell'altra una forma di formaggio.

Amaro

Infanzia disgraziata.

(22) L'altro ieri la bambina Andreina Prodorutti, d'anni 2, trovandosi assieme alla madre sul pergolo, colto in momento in cui questa non l'osservava si sporse in fuori per meglio vedere nella via. Perduto l'equilibrio cadde ferendosi assai gravemente alla testa.

Zuglio

Elezioni.

Nelle elezioni amministrative ultime per la frazione di Sezza riuscirono eletti i signori Romano Cristoforo, Romano Gioachino, Facci Pietro fu Dom. e Fumi Antonio fu Pietro con voti da 17 a 22.

Camino di Codroipo

(22). Nello scorso mese di Ottobre ebbe luogo il collaudo del nuovo organo della Cattedrale di Portogruaro, eseguito a perfetta regola d'arte dal bravo Zanin di Camino, e qui è grato riportare il collaudo rilasciato:

«I sottoscritti, gentilmente invitati a collaudare il nuovo organo costruito per l'insigne Cattedrale di Portogruaro dalla ditta B. Zanin di Codroipo, in seguito a diligente e minuto esame e dopo d'aver presa cognizione del progetto, rilasciano la presente relazione colla quale dichiarano essere il detto organo un'opera d'arte pregevolissima.

Ed in vero il materiale impiegato è veramente ottimo, come solida, elegante ed accuratissima ne è la lavorazione.

La parte fonica dello strumento è deliziosa sia per la pastosità del pieno, sia per la bellezza di timbro dei singoli registri, sia per la varietà di effetti che si possono produrre col combinare, in vario modo fra loro, i registri dei due manuali.

E qui i sottoscritti rilevano come l'introduzione della vigesimaquarta nel ripieno (a volontà dell'organista) abbia sortito un esito felicissimo; questo pur tenuto dolcissimo nell'intonazione, accresce la potenza del ripieno in modo meraviglioso. — La produzione e la distribuzione dell'aria meritano ogni elogio tanto per la quantità che di esso viene fornito l'organo, quanto per il suo giusto equilibrio nella massa fonica.

Infine i sottoscritti elogiano la meccanica di trasmissione per la bontà di tocco della tastiera e della pedaliera e per la prontezza e per la silenziosità di funzionamento d'ogni congegno.

Nel chiudere il presente atto di collaudo i sottoscritti porgono una lode ben meritata al Sig. B. Zanin per la sua capacità, serietà e modestia, certi che dalla felice riuscita di questo suo nuovo lavoro, egli ritrarrà nuovo incoraggiamento e nuova lena a proseguire nella via intrapresa.

Padova 1 Ottobre 1910.

firmati: *Oreste Ravanello*
Direttore della Cappella Antoniana
Gio. Batta Cossetti».

VARIE DI PROVINCIA

CODERNO. — Una figlia di certo Pietro di Lenarda, ieri giuocando per la cucina inciampò e cadde in una caldaia d'acqua bollente riportando ustioni tali che poche ore dopo moriva.

MORTEGLIANO. — Furono arrestati per minaccie reciproche a mano armata, causate da dissensi famigliari, i fratelli Giovanni e Giuseppe Zaninatti fu Amadio.

PALMANOVA. — Il consiglio Comunale ha confermato in seconda lettura: il regolamento organico per il servizio sanitario; l'impostamento di L. 100 a favore dell'Unione commercianti; l'impostamento tra le spese straordinarie per l'Esposizione del 1911; gli aumenti di stipendio, esami di diversi bilanci ed altre cose di minore importanza.

La Basilica di Aquileja.

Si ha da Aquileia:

Il comitato della società per conservare questa Basilica si radunò giovedì scorso per una seduta in preparazione alla prossima seduta generale.

L'i. r. ingegnere superiore Machnitsch riferì sui lavori eseguiti durante l'anno corrente specialmente sul tetto e soffitto della Basilica. Tanto il tetto quanto il soffitto erano in tale stato che domandavano urgentemente dei ristauri. La spesa fu di circa cor. 5000 mentre preventivamente erano soltanto cor. 3000.

Il danaro speso fino al 14 corr. fu di cor. 12.000 in circa.

Fra le entrate della società figuravano cor. 2000 quale contributo della Dieta prov. e 200 cor. quale contributo del governo.

«Inoltre vennero assegnate dal Governo alle società altre cor. 10,000 pro 1909, sicchè si ha ogni speranza che il ristauro e conservazione della Basilica siano assicurati.

In fine si fece un abbozzo di preliminare per i lavori da eseguirsi nell'anno venturo. Questi lavori però dovranno venire approvati dalla futura radunanza generale che venne stabilita pel dì 12 p. v. gennaio.

In questa radunanza generale verrà eletto il nuovo comitato.

Investimento ferroviario a Mestre.

Quindici feriti.

Mestre, 22. — Stamane verso le ore 6.20, a un chilometro dalla nostra Stazione, il treno proveniente da Venezia diretto a Casarsa investiva la coda del treno diretto a Verona.

Nell'investimento si ebbero a deplorare quindici feriti, fra i quali cinque addetti alla ferrovia e dieci viaggiatori.

Uno solo dei feriti è grave; questi è il dott. Antonio Scrinzi, che si ebbe una valigia sulla faccia.

Appena conosciuta la notizia dell'investimento si portarono sopraluogo.

Sulle cause dello scontro venne aperta una inchiesta.

Pare che l'investimento debba attribuirsi al fatto che il macchinista del treno investitore, non dubitando che l'accelerato di Verona fosse ancora in stazione di Mestre, non si curò di verificare se il disco era chiuso od aperto, e proseguì verso la stazione stessa.

Le condizioni dei feriti sono abbastanza buone.

PEL 1911

Abbonamento al nostro giornale

Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Tr. L. 4

CROCIATO e PRO FAMILIA

	semestre	anno
ediz. lusso	20.--	23.50
„ comune	18.50	20.50

	anno
CROCIATO e Osservatore Catt. (L'Idea)	21.--
„ e Avvenire d'Italia	30.--
„ e Unione	31.--
„ e Momento	31.--
„ e Settimana Sociale	18.--
„ e Unità Cattolica coi premi	30.--
„ e „ senza „	28.--
„ e Scuola Cattolica	24.--
„ e Adolescenza (pubblicate dal	20.--
„ e Domenica Momento di Torino)	18.--

Ingrandimenti Fotografici

I nostri abbonati che desiderassero *uno splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 per 48,* eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale *Dotti e Bernini di Milano*, non hanno che ad inviare la fotografia da ingrandire all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni riceveranno il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2,90.

L'ERNIA

SUA CURA — SUA GUARIGIONE

Udine - Torre di Londra

Causa le molte richieste pervenuteci da tutta la Provincia, da numerose ordinazioni, da lettere di ringraziamento e di preghiera, ci facciamo un dovere avvertire che il grande specialista

Ortopedico Prof. WILLIAMS

si tratterrà ancora a Udine fino al 2 gennaio 1911, e per comodità di tutta la Carnia (dietro domande avute) si recherà a TOLMEZZO — Albergo delle Alpi — nei giorni 26, 27 e 28 dicembre.

L'elogio del cinto elettrico del **Prof. Williams** è oramai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, **dando la guarigione in breve tempo.** Migliaia di persone, **giovani, adulti e vecchi** sono guariti col cinto elettrico del **Prof. Williams,** il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18. - Tratta anche con lettera.

N. B. — Per comodità di quelle persone di molto riguardo avverte che a Udine ha una entrata occulta in via Palési N. 4.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Sabato 24 — s. Vittoria v.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone, S. Daniele.

Segretariato del Popolo di Udine.

Ai reverendi sacerdoti — e proprio a **tutti** — ai quali, qualche settimana fa spedimmo una nostra **Circolare,** — raccomandiamo di nuovo e **vivamente** — la cosa è della massima importanza — quanto in essa Circolare è esposto.

Nel presentarci all'Arcivescovo per render conto di quanto s'è fatto in ciascuna parrocchia e curazia per gli operai, vorremmo potergli offrire le prove di un grande lavoro fatto, e dirgli: — **Vedete, Eccellenza, se i vostri preti non sentono l'ora presente, vedete se non vi comprendono!**

L'operaio è oggi insidiato in mille modi. Continuatori dell'opera di Colui che proferiva il divino **Misereor super turbam,** tocca a noi — e proprio **tutti** — adoperarci a salvarlo.

Facciamolo!

La Presidenza.

Pel tram elettrico Udine-Tricesimo

Alcuni consiglieri del Comune di Tavagnacco, rappresentanti le frazioni di Adegliacco e Cavalicco, in seguito a conferenze avute col cav. Malignari, ebbero a significargli di essere disposti ad accordare il sussidio domandato per la costruzione della linea tramviaria elettrica Udine Tricesimo, purchè anche i frazionisti del capoluogo del Comune — maggiormente beneficati dalla linea — concorrano in equa misura.

Al predetto cav. Malignari — e per esso alla Società Elettrica — sono pervenute offerte di cospicuo concorso in denaro, da un'importante stabilimento industriale, perchè la linea percorra lo stradone postale, lungo il quale sorgerebbe un grandioso stabilimento da alimentarsi con la forza elettrica di Vedronza.

I pacchi postali fino a 10 kg

Rispetto all'Italia i pacchi postali fino a 10 kg. possono spedirsi e riceversi negli uffici sede dei capoluoghi di provincia e quelli serviti da porto o da stazione ferroviaria, che non disti più di 2 Km. La tassa di francatura di tali pacchi e di lire 1.4; ma la loro consegna è eseguita in ufficio ed il loro volume è limitato a 100 decimetri cubi.

Essi sono suscettibili di assegno, di dichiarazione di valore, di porto assegnato e di affrancazione daziaria, e son sottoposti alla tassa addizionale di lire 0.70 quando hanno la qualità di ingombranti, ossia eccedono, fino ai limiti prefissi, le dimensioni ordinarie. Sono ammessi anche con volume da 100 a 150 decimetri cubi; ma in questo caso sono considerati ingombranti e sottoposti all'aumento di tassa sopra indicato.

Onorificenza.

Il Presidente del Consiglio dei Minisrri on. Luzzatti ha voluto direttamente procurare che venisse in questi giorni conferita la commenda dell'ordine della Corona d'Italia al cav. uff. Aristide Bonini, da venticinque anni direttore del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio.

Congratulazioni all'egregio uomo.

Due udinesi feriti nell'investimento ferroviario di Mestre

In altra parte del Giornale diamo notizia del grave investimento ferroviario di Mestre. Due ferrovieri del deposito di Udine rimasero feriti nell'investimento; il capo conduttore Angelo Peloi, che riportò contusioni al dorso e alla regione lombare, e il frenatore Domenico Robecchi che riportò contusioni in diverse parti del corpo.

Bollettino dell'Interno.

Pubblica Sicurezza. — Piccoli vice commissario è stato trasferito ad Ancona.

CRONACA SPICCIOLA

Echi del dramma di via Cussignacco — La giovane telefonista Emma Del Fabbro che sere or sono veniva ferita a colpi di rivoltella dal suo fidanzato Augusto Scuch è guarita completamente, ed è uscita dall'Ospitale.

Anche lo Scuch è in via di guarigione.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

L'ubicazione del futuro Palazzo delle Poste

L'Ass. Commercianti Ind. ed E.... informa il Sindaco.

Ill. Signor Sindaco

Subito dopo l'ultima seduta del Consiglio Comunale, l'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti, rilevando la diversità delle opinioni sulla importante questione della località da scegliersi per far sorgere il nuovo palazzo delle Poste e Telegrafi, sentì il bisogno di conoscere con esattezza i desideri personali dei suoi soci di città estendendo contemporaneamente l'inchiesta anche a quegli altri cittadini che per le loro occupazioni potevano sentire più vivo interesse per la risoluzione di questo problema.

Di tal modo l'Associazione fra C. I. E. mirava da un lato a raccogliere la genuina espressione delle preferenze di tutti coloro che hanno i maggiori, più costanti e diuturni rapporti con gli Uffici della Posta e del Telegrafo e dall'altro ad offrire all'Amministrazione cittadina un elemento di grande valore per poter deliberare con sicura conoscenza dei desideri di coloro che evidentemente hanno il massimo interesse nella questione.

E' quindi superfluo notare che tale nostra iniziativa si ideava e si compiva con la maggiore deferensa e con la massima cordialità di fronte alla nostra Amministrazione Comunale, alla quale indubbiamente riuscirà gradita l'espressione obbiettivamente esatta del pensiero dominante tra valutare la convenienza di collocare gli uffici postali e telegrafici in una piuttosto che in altra località.

L'Associazione presume che i voti da essa raccolti rappresentino il desiderio della parte più interessata della cittadinanza, poichè è evidente che la soluzione di questo problema non ha per tutti i cittadini la identica importanza.

Siamo certi che l'on. Amministrazione Comunale apprezzando i nostri intendimenti accoglierà favorevolmente il contributo della nostra inchiesta e lo terrà in conveniente considerazione.

Ci pregiamo quindi indicarle le risultanze del nostro referendum:

Schede spedite N. 1700 — Schede restituite N. 1232.

Voti favorevoli alla località Filippini: N. 1061, schede nulle N. 5.

Voti favorevoli alla località Via Dante: N. 166, schede giunte dopo la chiusura del referendum, N. 20.

A parte le mandiamo elencate per ordine alfabetico le schede di votazione affinchè l'onorevole amministrazione possa prenderne visione e tenerle a disposizione del pubblico.

Con la massima osservanza.

Il Presidente
f.o *Francesco Minisini*

—

Il Consiglio della Società Operaia e la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro — devoti entrambi alla democrazia radicale del Comune che ha criticato il *referendum* dei commercianti come inutile e intempestivo — si sono affrettati a dichiararsi favorevoli all'area di Via Dante, al famoso trapezio.

Non sappiamo qual'interesse speciale possano avere e quei signori per l'ubicazione della Posta e la cittadinanza di conoscere il loro non illustre parere, e che cosa possa esso contare se per la radicaleria non conta neppure il desiderio dei cittadini maggiormente interessati.

La ragione di tale scelta «proletaria» sarebbe la minore spesa di L. 80.000 che il preventivo assegna al trapezio.

Ma ci credono ai preventivi sul serio la Commissione Es. e il Consiglio della Operaia generale?

Panettoni . . . .
tutti i giorni freschi alla pasticceria Galanda.

La bambina abbruciata a Paderno.

Ci telefonano da Paderno: A complemento, e, in parte a rettifica di quanto vi ho mandato ieri intorno alla tragica disgrazia che costò la vita alla bambina Valeria Colussi ecco quanto posso dirvi:

Ho voluto recarmi a vedere la povera piccina: d'un tratto le erano rimasti i soli piedini!

La madre non era andata per le spese in bottega, ma invece s'era recata nella camera, chiamatavi dal vagito d'un altro figliolino di 10 mesi. Intanto avea lasciato la sua Valeria in custodia d'un ragazzino di sette anni, che stava lì occupato nelle lezioni di scuola. Ma questi non si fermò neppure i cinque minuti in cui ella stette assente, ed intanto la bambina cadde sul fuoco. Avrebbe dovuto alzarsi, ma evidentemente battè colla testolina sulla spranga di ferro del frontone.

Furono naturalmente sopraluogo i carabinieri ed il Pretore del 1.o Mandamento.

Alla Pasticceria Giuliani, si trovano sempre freschi i rinomati **Panettoni** e **Meringhe** alla panna di latteria. — *Servizio a domicilio.*

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Il tempo.

23 Dicembre — ore 8 ant.

Termometro sopra zero 1.0 — Minima aperto della notte sopra zero 1.0 — Barometro 7.58

Stato atmosferico — misto — vento N. Ieri — 8.03.

Temperatura, massima sopra zero 8.3 minima sopra zero 2.2 — media 4.43.

Roma, 22. — Europa: Pressione massima 774 sull'Austria, minima 755 al nord della Gran Brettagna.

Italia: Nelle ultime 24 ore il barometro è disceso sul basso versante tirrenico e isole fino a 4 mm; in Sardegna la temperatura irregolarmente variata; pioggie sulla Sicilia. Stamane cielo nuvoloso o coperto in Emilia, Basilicata, Sicilia; sereno sul Veneto, Liguria e Calabria; vario altrove; venti forti del primo quadrante in Campania e Sicilia; basso Tirreno mosso od agitato e nelle Puglie. Barometro 773 al nord, 763 in Sardegna.

Probabilità: Venti meridionali moderati e qua e là forti specie sul basso Adriatico Jonio: cielo vario al sud con pioggie e mare agitato; tempo generalmente buono altrove.

CORRIERE COMMERCIALE

Corso dei valori alla Borsa di Venezia
(22 dicembre)

	da	a
Rend. Ital. 3.75 god. da 1 luglio 1910	—.—	104.82
Consolid. 3 1/2 0/0 god. da luglio 1910	—.—	104.50
Obblig. Redimibili 3 0/0	—.—	450.—
Azioni Banca d'Italia	1504.—	—
» Banca Veneta	387.—	—
» Banca Comm. Italiana	910.—	—
» Società Banc. Ital.	103.50	—
» Soc. Ven. di Costr.	215.50	—
» Cotonificio Veneziano	128.—	—
» Soc. Ven. di Nav. Lag.	75.—	—
Società Acciaierie di Terni	1537.—	—
Obbl. Prestito di Venezia a pr.	34.—	35.—
» Soc. Ferrov. Medit. 4 0/0	502.50	503.50
Cart. fond. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	500.—	501.—

CAMBI	a vista	
Germania (marchi)	124.02	124.15
Francia (oro)	100.27	100.37
Belgio	100.10	100.20
Londra (sterline)	25.34	25.35
Svizzera	100.20	100.27
Austria (corone)	105.45	105.55
Banconote austriache	105.45	105.55

IL MERCATO.

Sulle altre piazze.

Treviso 22. — Frumento nostrano nuovo, da L. 25.25 al ql., frumento semina Piave n., L. 26.75 al ql., granoturco nostrano giallo n., L. 16.20 a 16.50, gialione e pignolo nuovo, L. 17 a 17.25 al ql., granone bianco n., L. 16.50, avena nostrana nuova, L. 17.50 al ql. riso fiorettone L. 44.— a 46.— al ql., riso fino L. 42.00 a 43.— al ql., riso mercantile 40.— a 42.— al ql., fieno prato stabile L. 5.75 a 6.25 al ql., medica e trifoglio L. 5.25 a 5.75 al quintale.

I mercati di domani.

Domani 24 si terranno mercati a Pordenone, S. Daniele, e Motta di Livenza.

CRONACA TEATRALE

La riapertura del Teatro Minerva.

Come è noto, domenica 25 corr.. giorno di Natale, avrà luogo la riapertura del teatro Minerva rimodernato.

La compagnia Benini avrà l'onore di dare il battesimo al *nuovo* edificio e promette per l'occasione parecchie interessanti novità.

La serietà della compagnia ci è sicuro affidamento di ottimi spettacoli e sovratutto di rappresentazioni morali.

— Ieri alle 10 1/2 si riunì la commissione di vigilanza per la visita definitiva del locale.

Abbiamo notato il cav. Nicolotti in rappresentanza del Prefetto; l'ing. Malanotti per l'ing. Capo del Genio Civile, l'ing. Capo Municipale Polverosi; il Comandante dei Pompieri M.o Pettoello e il Commissario di P. S. cav. Moisè Levi.

— Come novità introdotta è il Quartetto Triestino che suonerà durante gli intervalli.

Approviamo pienamente l'innovazione, quantunque contraria alle usanze odierne dei massimi teatri e ci auguriamo che non sia compiuta soltanto in occasione di una semplice inaugurazione ma formi usanza costante e duratura.

All'Impresa il dare attuazione al nostro voto che del resto è voto di tutti!

Minerva questa volta non uscì perfettamente armata dal capo di Giove; essa fu il risultato di un'opera paziente ed illuminata di ingegneri, pittori, architetti ed artisti in genere.

— Come abbiamo promesso diamo oggi una breve relazione dei lavori che furono compiuti nel vecchio e pur sempre simpatico teatro.

Non emetteremo giudizi in merito: e ciò in omaggio alla nostra.... incompetenza architettonica che c'impone di limitarci ad una esposizione meramente obbiettiva.

Una sola cosa diremo francamente e senza voler fare dei torti ad alcuno, e cioè che ci sembra che il nuovo lavoro sia, per così dire, il suggello all'oblio in cui fu posta l'idea magnifica di far sorgere ad Udine un teatro nuovo, un teatro che risponda veramente alle esigenze dell'arte lirica moderna.

Il Minerva sarà sempre, e specialmente ora, il teatro *ad hoc* per le compagnie drammatiche e per i veglioni; non sarà mai, (come non lo è il Sociale) un ambiente adatto a darci un'opera come veramente si conviene e come le moderne esigenze richieggono.

Ma tiriamo innanzi; comprendiamo benissimo che queste non sono altro che.... malinconie, e che l'«idea magnifica» non sarà altro per molti e molti anni.... che un pio desiderio.

Che cosa fu fatto al Minerva?

— Non si esagera dicendo che il Teatro fu rifatto completamente.

L'atrio, costituito da un solo ambiente, venne ampliato dei due locali attigui sgombrati dalle pareti collegando fra loro i tre ambienti a mezzo di doppia arcata sì da formare tutto un grande ed unico atrio per l'immediato sfollamento del pubblico sulla strada.

Dalla sala del teatro a mezzo di due scale sviluppantisi l'una dalla parte dell'antico caffè e l'altra dalla parte del vecchio corridoio guardaroba, si accede alla loggia dei palchi. Le nuove scale per i palchi sboccano rispettivamente in uscita una su corridoio che mette diretto alla strada, l'altra nel caffè per modo che gli spettatori sfollano da tale ordine separatamente senza passare per la sala del teatro, riservata questa soltanto per transito di parte della platea.

Ai posti distinti della platea vi si accede oltre che dall'ingresso centrale, dalle altre due porte laterali della sala, a mezzo di due corridoi.

Tutto lo spazio della platea, secondo le nuove disposizioni, è destinato ai posti distinti a sedere, mentre gli spettatori in piedi troveranno posto nei due tratti centrali di galleria a piepiano.

Per accedere dalla platea ai locali superiori del ridotto si salgono le due nuove scale per la loggia dei palchi e poi, a mezzo di due ballatoi, ricavati nella parte superiore dell'atrio, da una parte e dall'altra si arriva nell'antisala del ridotto.

Il Loggione

fu pure trasformato completamente e ridotto ad anfiteatro. Crediamo sia questa l'innovazione più importante e più geniale di tutto il lavoro.

Una robusta struttura in ferro e legno forma lo sviluppo della gradinata con *dieci* gradini e separata in tre riparti dalle due scalette di accesso; il riparto centrale è assegnato per i posti a sedere distinti ed i due laterali per i posti comuni essi pure a sedere; nella parte superiore, su apposito piano inclinato trovano posto gli spettatori in piedi.

Non manca nemmeno una saletta per caffè a disposizione degli spettatori di questo ordine.

—

Tutta la decorazione interna del Teatro fu trasformata dando all'ambiente un che di moderno e di simpaticamente allegro.

I davanzali dei palchetti al primo ordine e della parte centrale della galleria furono portati all'infuori a sporgere; rifatte e rinfrescate le pitture e le ornamentazioni.

Fu rinnovato tutto il mobiglio e la tappezzeria in genere con vera arte e con molto buon gusto.

Ben 1200 persone troveranno posto a sedere e speriamo, data tale capacità, con poca spesa.

Ai preposti ai lavori facciamo intanto le nostre congratulazioni e l'augurio che il pubblico, domenica, entrando al Minerva, emetta un verdetto come il nostro di piena approvazione.

Zente refada

sarà il titolo della commedia che il 25 corr. andrà in scena.

Il repertorio vecchio della compagnia Benini noi lo conosciamo e possiamo garantire le famiglie della sua moralità.

Quanto alle novità speriamo che il comm. Benini non venga meno.... all'onorata tradizione!

Corriere Giudiziario

PRETURA II. MANDAMENTO.

Giud. Stringari — P. M. il del Montinaro — Canc. Franchelucci.

La tredicesima condanna.

si busca in 12 giorni di reclusione Raffaello Angela, detta Pagnacco, di Feletto, per furto di una panocchia, d'una verza, di una zucca, e di poche legna. A nulla vale la sua difesa:

— O soi vecie, sior...

— ... Vi vedo bene!

— E une puarete...

— Lo so; ma avete 12 condanne...

E questa...

— Sior, io no ài rubaat (*si ride*). Le panole le ài ciatade in tun fossalat; le coze in miez de strade, il verzat fur dal ciamp...

— E le legna? Sulla soglia di casa vostra, queste?

— .... Par fa la polente, sior, o soi lade a bruschià....

Incerti dei creditori.

Creditore Feruglio G. B. detto Blasut, di Cavalicco; debitore l'oste Petrei, pure di Cavalicco, ora morto. Quarantaotto ore prima di morire, fu visitato dal Feruglio, per proporgli la liquidazione.

— In chel cassetin là — disse alla moglie — son lis ciartis; viod che mio copari ca al vegni paiat.

Morto, la vedova incaricò del pagamento parziale due uomini di sua fiducia. Il Feruglio si rifiutò di ricevere i denari e indirizzò alla vedova parole atrocemente sconcie.

Fu condannato a lire 30 di ammenda con le spese, a lire 45 per risarcimento danni, applicata la legge Ronchetti, qualora il Feruglio entro 6 mesi abbia soddisfatto alle pene pecuniarie.

Contravvenzioni.

Vennero condannati per lavoro notturno nel forno Bassani Giuseppe (proprietario di forno, Basaldella) a L. 20, due suoi figli, Zomearo Valentino, e Bacini Daniele, operai, a L. 5 ciascuno, (denunciante l'ispettore del lavoro sig. Piccotti).

Giacomini Giuseppe il di lui figlio Ugo e Riva Agostino di Meretto di Tomba, furono condannati il 1 ed il 2 a L. 50 di ammenda, con la legge Ronchetti per due anni e spese a parte, assolto il figlio Ugo.

Garbino Angelo di Ferdinando d'anni 50 di Buia, e Paoluzzi Giovanni perchè fecero partire per l'estero Garbini Isidoro d'anni 15 senza i relativi certificati, furono condannati a L. 50 di ammenda ciascuno ed applicata la legge condizionale.

Tricesimo

Visita Pastorale.

Sabato Sua Ecc. l'Arcivescovo con l'automobile del signor Orgnani Antonio giunse quì per la visita pastorale.

L'Arcivescovo fu accolto in principio del paese dal nostro Pievano e dal popolo festante, che lo accompagnò processionalmente sino alla Chiesa acclamandolo.

Dopo la funzione S. Ecc. ricevette in Canonica la visita delle Autorità locali.

Nella domenica dopo la S. Messa, celebrata dal Pievano, S. Ecc. distribuì la S. Comunione ad oltre duemila persone.

Dopo la Messa cantata del canonico Mons. Brisighelli, S. Ecc. salì al pergamo e parlò ai fedeli.

Nel lunedì successivo S. Ecc. amministrò la S. Cresima a un migliaio circa di fanciulli, e nel pomeriggio con l'automobile del signor Orgnani visitò le varie chiese della Pieve.

S. E. nella sua visita si trovò in tutto pienamente contento, e fece promessa di ritornare fra breve in mezzo a questa buona popolazione.

Una amazzone.

A quanto mandano da Mosca al *Petit Journal* alla festa dei cavalieri di San Giorgio, celebrata al comando militare, l'attenzione era rivolta ad una giovinetta modestamente vestita, ch'era seduta alla tavola d'onore. Ella portava sul petto la croce militare di San Giorgio e la medaglia della guerra russo giapponese.

La giovinetta Ennia Kritzy non aveva che 17 anni quando scoppiò la guerra. All'aprirsi della campagna si parlava assai delle imprese di una donna arrolatasi nella cavalleria ed i racconti fecero una tale impressione sulla giovane che fuggì dalla casa paterna e si recò sul teatro della guerra. Servì dapprima come infermiera, ma quella vita non le piaceva e sognava di partecipare alle battaglie.

Un giorno si tagliò i capelli, si vestì da uomo e si arruolò come volontario. All'assalto della collina di Putiloff, ove i russi riuscirono a respingere i giapponesi, la giovinetta fu ferita alla testa e ad una gamba e fu trasportata all'ospedale, donde uscì poche settimane dopo completamente guarita.

Allora entrò in un reggimento di fanteria, col quale prese parte ad una battaglia segnalandosi per un atto di bravura. Sotto una grandine di proiettili, ella salvò il proprio sottotenente ed il maggiore medico. Per questo atto fu decorata sul campo.

Nessuno sospettava che fosse una donna. Al reggimento si era iscritta sotto il nome di Costantino Kritzky e nulla nel suo contegno tradiva il suo segreto.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

OLIO
Sasso

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI · ONEGLIA

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Premiata Macelleria
Angelo Croattini
ex CREMESE
UDINE - Via Paolo Sarpi - Telefono 241
Assortimento carni MANZO e VITELLO
Agnello - Capretto - Polleria assortita.
Specialità Lingue di Bue e Vitello salmistrate.
═ Servizio a domicilio ═

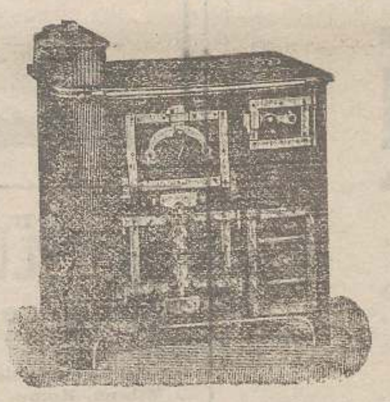
Banca Cattolica di Udine
Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato
Sede: Piazza Patriarcato angolo Via Lovaria — Palazzo proprio

Concedesi in abbonamento **Cassette di sicurezza per custodia valori** (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

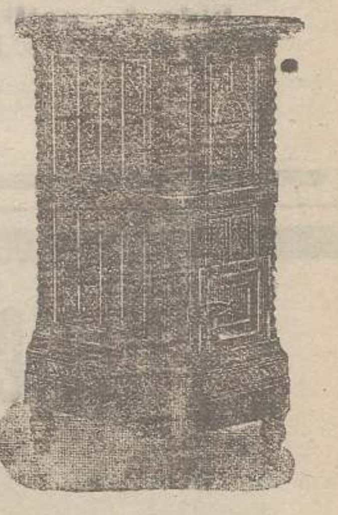
PREMIATA PASTICCERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA
Girolamo Barbaro
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33
RINOMATA
Specialità Panettoni
freschi tutti i giorni.
Mandorlati fondant - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata
Si eseguisce spedizioni anche per l'estero
Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc., a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe



Cav. GIUSEPPE BISSATTINI e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE
Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.



Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - - Massima economia nel ombustibile.
Depositario delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

I RINOMATI PANETTONI
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103
Si eseguiscono anche spedizioni per l'Estero
Assortimento **Torroni** al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, **Torroncini, Mostarde** finissime di Cremona in vasetti, **Frutta candite, Marrons** e **Albicocche** glacès, **Codognata** e **Persicata, Pan forte** uso Siena, **Biscotti** inglesi Carr, **The** Popoff russo e Liddell. — Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte **Galar-Pater** e Cacao **Boon's** olandese.
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Nazionali.
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Pasticceria sempre fresca — Si garantisce la lavorazione con burro naturale

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonchè i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Audrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI. Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti ... *del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotergina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPF ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. non s'infiamma.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
con medaglia d' oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renz, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiate con Medaglia d' Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.,** chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. **Carlo Tosi.**

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.